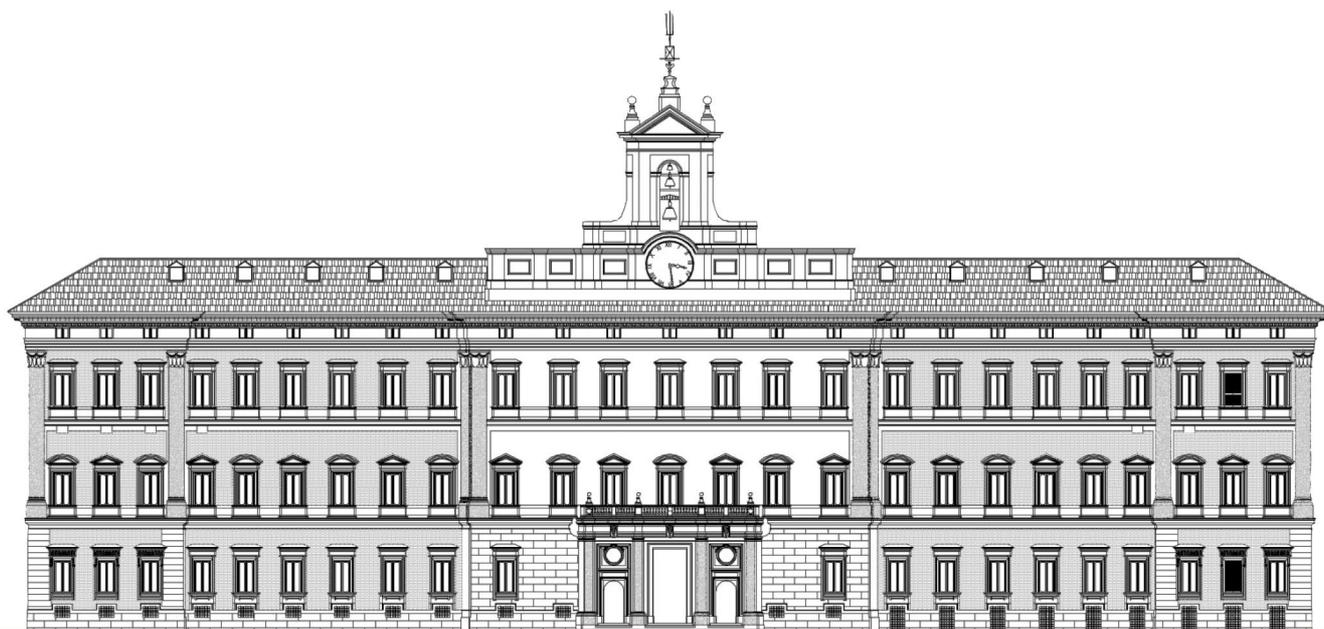




Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA



## Verifica delle quantificazioni

A.C. 2397

Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice

*(Conversione in legge del decreto legge n. 54/2025  
Approvato al Senato – AS 1466)*

N. 339 – 3 giugno 2025



Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 2397

Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice

*(Conversione in legge del decreto legge n. 54/2025  
approvato dal Senato - AS 1466)*

N. 339 – 3 giugno 2025

*La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.*

*La verifica delle disposizioni di copertura è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).*

*L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.*

### **SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile**

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ [bs\\_segreteria@camera.it](mailto:bs_segreteria@camera.it)

### **SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione**

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ [com\\_bilancio@camera.it](mailto:com_bilancio@camera.it)

# INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI .....</b>	<b>4</b>
<b>ARTICOLI 1 E 2 .....</b>	<b>4</b>
<b>    PROLUNGAMENTO SU DUE GIORNI DELLE VOTAZIONI PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE DEL 2025 .....</b>	<b>4</b>



## *Informazioni sul provvedimento*

---

<b>A.C.</b>	<b>2397</b>
<b>Titolo:</b>	<b>Conversione in legge del decreto-legge 22 aprile 2025, n. 54, recante disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice</b>
<b>Iniziativa:</b>	governativa
<b>Iter al Senato:</b>	sì
<b>Relazione tecnica (RT):</b>	presente
<b>Relatore per la Commissione di merito:</b>	Nazario Pagano (FI-PPE)
<b>Commissione competente:</b>	I (Affari Costituzionali)

---

### PREMESSA

Il disegno di legge, nel testo approvato senza modificazioni al Senato (AS 1425), reca la conversione in legge del decreto-legge n. 54 del 2025, avente ad oggetto disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice.

Il testo del provvedimento è corredato di relazione tecnica.

Si evidenzia che, durante l'esame al Senato, il Governo ha depositato presso la 5<sup>a</sup> Commissione (bilancio) una nota di risposta alle osservazioni ivi formulate<sup>1</sup>. La 5<sup>a</sup> Commissione ha quindi espresso parere non ostativo sul testo del provvedimento<sup>2</sup>.

Si esaminano di seguito le disposizioni considerate dalla relazione tecnica nonché dall'ulteriore documentazione acquisita durante l'esame al Senato e quelle che presentano profili di carattere finanziario.

---

<sup>1</sup> Cfr. Senato della Repubblica - 5<sup>a</sup> Commissione permanente - Resoconto sommario n. 380 del 7 maggio 2025.

<sup>2</sup> Cfr. Senato della Repubblica - 5<sup>a</sup> Commissione permanente - Resoconto sommario n. 381 del 13 maggio 2025.

## VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

### ARTICOLI 1 e 2

#### **Prolungamento su due giorni delle votazioni per le consultazioni elettorali e referendarie del 2025**

**La norma** attribuisce poteri di coordinamento al Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri al fine di assicurare la funzionale organizzazione delle esequie del Santo Padre Francesco e della successiva cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. Nello specifico, il Capo del Dipartimento della protezione civile individua, definisce ed attua (articolo 1, comma 1):

- le misure organizzative relative alla mobilità, all'accoglienza e all'assistenza, anche sanitaria, della popolazione;
- le iniziative dirette al conseguimento urgente della disponibilità di beni, forniture e servizi;
- altre misure necessarie a garantire il funzionale svolgimento dei richiamati eventi.

Si prevede, inoltre, che il Capo del Dipartimento della protezione civile: operi in stretto raccordo con le altre autorità interessate<sup>3</sup>; si avvalga delle strutture del Dipartimento medesimo; possa individuare, sulla base di convenzioni anche onerose e nei limiti delle risorse disponibili iscritte sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della protezione civile, soggetti attuatori per il compimento di specifiche azioni o interventi (articolo 1, comma 2).

Nello svolgimento delle summenzionate attività, il Capo del Dipartimento della protezione civile provvede con i poteri e mediante le ordinanze di protezione civile<sup>4</sup>, nonché, previa intesa con il Ministero dell'interno, ad atti di indirizzo che disciplinano l'organizzazione di manifestazioni pubbliche ad alto impatto. Lo stesso può comunque provvedere in applicazione dell'articolo 140 del codice dei contratti pubblici<sup>5</sup> (articolo 1, comma 3).

Si ricorda che l'articolo 140 del codice dei contratti pubblici prevede, tra l'altro, che in circostanze di somma urgenza possa essere disposta la immediata esecuzione dei lavori ovvero l'immediata acquisizione di servizi o forniture entro specifiche soglie di spesa.

---

<sup>3</sup> Specificatamente opera con il Prefetto di Roma, il Commissario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, il Presidente della Regione Lazio e il Sindaco di Roma Capitale, garantendo il costante coordinamento anche con le altre amministrazioni, gli enti pubblici e privati e le società di servizi, anche attraverso l'interscambio delle informazioni utili in un contesto di sinergie operative. Ferma restando l'attività di raccordo del Capo del Dipartimento della protezione civile, sono fatte salve le attribuzioni del Prefetto di Roma con riguardo al coordinamento delle Forze di polizia, delle Forze armate e del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alla definizione delle relative pianificazioni in materia di ordine e sicurezza pubblica e soccorso pubblico.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'articolo 25 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo n.1 del 2018, anche in deroga all'articolo 24, comma 1, del medesimo decreto legislativo.

<sup>5</sup> Di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023.

Si prevede, infine, che all'attuazione del presente provvedimento si provvede a valere sulle risorse iscritte sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della protezione civile<sup>6</sup> (articolo 2).

**La relazione tecnica** ribadisce il contenuto delle norme e specifica che per la stima del flusso di pellegrini nelle giornate previste dall'ostensione della salma al funerale, stabilito per sabato 26 aprile 2025, possono essere assunti come base i dati delle esequie di Papa Giovanni Paolo II che registrarono la presenza complessiva di 3 milioni di pellegrini nelle omologhe giornate: nello specifico si registrarono 500.000 presenze in piazza San Pietro e 600.000 nelle zone adiacenti nella sola giornata delle esequie. Oltre a quanto riportato, vanno tenuti in conto anche i pellegrini presenti a Roma in occasione del Giubileo.

**Il Governo**, come risulta dalla documentazione dallo stesso depositata nel corso dell'esame al Senato<sup>7</sup>, ha confermato la disponibilità delle risorse richiamate dal provvedimento in esame rappresentando che il fondo della protezione civile è stato integrato in via amministrativa per l'importo di 5 milioni di euro per l'anno 2025. Tale tipologia di spese possiede, infatti, le caratteristiche definite dalle vigenti disposizioni legislative per essere integrate nel corso della gestione in relazione alle maggiori ed imprescindibili occorrenze non prevedibili in sede di predisposizione del bilancio dello Stato.

**In merito ai profili di quantificazione**, si evidenzia preliminarmente che la norma, al fine di assicurare la funzionale organizzazione delle esequie del Santo Padre Francesco e della successiva cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice, attribuisce particolari poteri di coordinamento e ordinanza al Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Capo del Dipartimento della protezione civile opera in stretto raccordo con le altre autorità interessate, si avvale delle strutture del Dipartimento medesimo e può individuare, sulla base di convenzioni anche onerose e nei limiti delle risorse disponibili iscritte sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della protezione civile, soggetti attuatori per il compimento di specifiche azioni o interventi. All'attuazione del presente provvedimento si provvede a valere sulle risorse iscritte sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della protezione civile.

---

<sup>6</sup> Ai sensi del decreto-legge n.90 del 2005.

<sup>7</sup> Nota di risposta depositata presso la medesima 5<sup>a</sup> Commissione del Senato. *Cfr.* Senato della Repubblica - 5<sup>a</sup> Commissione permanente - Resoconto sommario n. 380 del 7 maggio 2025.

In particolare, il Governo, come risulta dalla documentazione dallo stesso depositata nel corso dell'esame al Senato<sup>8</sup>, ha confermato la disponibilità delle risorse richiamate dal provvedimento in esame rappresentando che il fondo della protezione civile è stato integrato in via amministrativa per l'importo di 5 milioni di euro per l'anno 2025. Tale tipologia di spese possiede, infatti, le caratteristiche definite dalle vigenti disposizioni legislative per essere integrate nel corso della gestione in relazione alle maggiori ed imprescindibili occorrenze non prevedibili in sede di predisposizione del bilancio dello Stato.

Tutto ciò premesso, considerato che gli eventi a cui si riferisce il presente provvedimento sono ormai avvenuti, appare utile acquisire informazioni in merito alle spese effettivamente sostenute e alla capienza delle risorse disponibili a legislazione vigente utilizzate per farvi fronte.

**In merito ai profili di copertura finanziaria**, si fa presente che l'articolo 2 dispone che all'attuazione del presente decreto si provvede a valere sulle risorse iscritte sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della protezione civile, ai sensi del decreto-legge n. 90 del 2005.

Al riguardo, si osserva, in via preliminare, che tale disposizione non si configura alla stregua di una copertura finanziaria in senso proprio ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17, comma 1, della legge n. 196 del 2009 in materia di contabilità e finanza pubblica, ma si limita a individuare le risorse a valere sulle quali provvedere all'attuazione del decreto-legge in esame. Tanto premesso, nel rilevare che né le disposizioni del decreto-legge, né la relazione tecnica provvedono alla quantificazione delle risorse da utilizzare, si segnala che le risorse richiamate dalla disposizione in esame risultano iscritte sul capitolo 2179 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze<sup>9</sup> che, per l'anno 2025, reca, nell'ambito del vigente bilancio triennale dello Stato<sup>10</sup>, uno stanziamento iniziale pari a euro 83.234.380.

Da un'interrogazione effettuata presso la banca dati della Ragioneria generale dello Stato sul summenzionato capitolo 2179, risultano disponibilità, per l'anno in corso, pari a euro 12.097.120.

---

<sup>8</sup> Nota di risposta depositata presso la medesima 5<sup>a</sup> Commissione del Senato. *Cfr.* Senato della Repubblica - 5<sup>a</sup> Commissione permanente - Resoconto sommario n. 380 del 7 maggio 2025.

<sup>9</sup> Denominato "Somma da assegnare al Dipartimento della protezione civile".

<sup>10</sup> Si veda, in proposito, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, recante ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 dicembre 2024.

Le medesime risorse risultano iscritte, in entrata, sul capitolo 850 dello stato di previsione delle entrate del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, che presenta uno stanziamento corrispondente in termini di previsioni iniziali.

Si fa presente, altresì, che, nel corso dell'esame in sede consultiva del provvedimento presso la Commissione Bilancio dell'altro ramo del Parlamento, il Governo ha rappresentato che i fondi della Protezione civile sono stati integrati in via amministrativa per l'importo di 5 milioni di euro per l'anno 2025, avendo le spese oggetto del provvedimento in esame le caratteristiche definite dalle vigenti disposizioni legislative per essere integrate nel corso della gestione in relazione alle maggiori e imprescindibili occorrenze non prevedibili in sede di predisposizione del bilancio. Al riguardo, si osserva che, considerate la natura e le caratteristiche delle risorse utilizzate, le stesse sembrerebbero rientrare tra quelle in relazione alle quali l'articolo 28 della legge n. 196 del 2009 consente il trasferimento di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui al medesimo articolo ad integrazione delle relative assegnazioni di bilancio.